



Le notizie tramite i media scritti e parlati circa la liberalizzazione del mercato elettrico e le sue conseguenze non si contano ormai più. Anche per gli addetti ai lavori diventa effettivamente difficile districarsi in questa selva di informazioni e nella complicata legislazione in materia. Cerchiamo dunque di mettere un po' a fuoco gli aspetti essenziali che toccheranno i consumatori dal 1.1.2009.

Sottolineo da subito che la prima fase di apertura del mercato elettrico tocca solo i clienti che nel corso del 2007 (anno di riferimento) hanno consumato almeno 100'000 kWh. Questi clienti potranno dal 1.1.2009 acquistare l'energia da qualsiasi fornitore di loro piacimento. Nel corso dell'autunno scorso i clienti SES con un consumo superiore ai 100'000 kWh sono stati informati di questa loro possibilità e hanno avuto il tempo necessario per raccogliere offerte sul mercato per la fornitura di energia. Come si è potuto apprendere dai quotidiani ticinesi nessuno di questi clienti ha scelto di cambiare il proprio fornitore di energia, e questo vale non solamente per il comprensorio della SES, ma per tutto il territorio del Canton Ticino. Ciò sta a dimostrare che in Ticino siamo nella condizione di offrire energia a prezzi assolutamente competitivi.

Le polemiche che si sono levate a livello nazionale vertevano su aumenti di prezzo dell'energia elettrica, registrati Oltregottardo, che hanno toccato grossi consumatori con appunto libero accesso al mercato. Questi si sono chiesti come si potesse spiegare che ad una liberalizzazione del mercato elettrico corrisponda un aumento dei prezzi. Una situazione del tutto illogica e difficilmente comprensibile. Va rilevato che in effetti oltre Gottardo ci sono stati consistenti incrementi dei prezzi dell'energia per grossi consumatori, ciò che non è stato il caso in Ticino, tranne alcune eccezioni, che hanno una loro giustificazione; ricordiamoci infatti che in generale in Ticino i prezzi dell'energia non sono più stati aumentati sin dagli anni '90. Queste critiche al mondo elettrico hanno provocato reazioni da parte dei

politici, che a Berna hanno fatto la voce grossa e richiesto interventi da parte del Consiglio federale per limitare gli aumenti di prezzo. Per i clienti della SES le conseguenze di tutte queste discussioni e delle decisioni prese a Berna sono in pratica nulle, considerato che essi per il 2009 non subiranno aumenti di prezzo, se non in casi eccezionali e giustificati.

I clienti che invece consumano meno di 100'000 kWh per il momento non hanno accesso al libero mercato, e questa situazione si protrarrà verosimilmente fino al 31.12.2013. In effetti, in base alla legge federale, la seconda fase di apertura del mercato toccherà anche i piccoli consumatori, ma solamente dal 1.1.2014. Fino a quel momento i piccoli consumatori saranno obbligati ad acquistare l'energia dal fornitore locale, nel caso nostro la SES. Qualcuno potrebbe lamentarsi del fatto che il legislatore federale non abbia voluto aprire il mercato da subito per tutti i consumatori. Quanto osservato per i grossi consumatori dovrebbe tuttavia rassicurare anche i piccoli consumatori che fanno capo alla SES. I nostri prezzi sono concorrenziali e presumibilmente, come è capitato per i grossi, anche i piccoli consumatori avrebbero difficoltà a trovare fornitori di energia in grado di garantire migliori condizioni rispetto a quelle praticate da SES. Questo non può che tranquillizzarci e indurci ad attendere sereni la seconda fase di apertura del mercato, che avrà il vantaggio di approfittare dell'esperienza che nel frattempo tutti (consumatori e fornitori di energia) avranno acquisito. La SES inoltre potrà ulteriormente concentrarsi sul servizio alla clientela e al "dopo vendita"; infatti i cambiamenti relativi all'apertura del mercato e alle nuove strutture tariffarie ci hanno imposto non pochi cambiamenti nella nostra organizzazione e sul fronte della fatturazione. Ogni cambiamento necessita di un certo periodo di rodaggio, che noi della SES stiamo facendo, con l'obiettivo di servire sempre meglio i nostri clienti.

*dott. Daniele Lotti*